

BOLLETTINO DEGLI AMICI DI PADRE CAFFAREL



BOLLETTINO di INFORMAZIONE N°24

LUGLIO 2019

ASSOCIATION DES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

49 RUE DE LA GLACIÈRE

F-75013 PARIS

www.henri-caffarel.org

Potete ordinare il DVD di Padre Caffarel a:

L'Associazione degli amici di padre Caffarel

- ☐ Per posta: 49 rue de la Glacière F-75013 PARIS
- ☐ Per Internet sul sito: www.henri-caffarel.org

Al prezzo di **5€**

Troverete nell'ultima pagina un bollettino che vi permetterà di

Rinnovare la vostra adesione per l'anno 2019

Se non l'avete già fatto

Al verso di questo bollettino, potete iscrivere i nomi di amici ai quali volete che indirizziamo una domanda di adesione.

INDICE GENERALE:

- Editoriale: A proposito dei templi, della Chiesa domestica di padre Caffarel
Maria de Assis e Eliseo Calsing p. 4
- Attualità dell'associazione degli Amici di padre Caffarel p. 6
- Attualità dell'associazione degli Amici di padre Caffarel
Pubblicazione de "l'Amore Coniugale, camino verso Dio secondo il pensiero di Padre Henri Caffarel" p. 8
- Prefazione dell'Edizione italiana dell'opera di padre Federico Lombardi p. 10
- Archivio di padre Caffarel
- Estratti dell'opera "l'Amore Coniugale camino verso Dio secondo il pensiero Di padre Henri Caffarel". p. 13
- La preghiera per la canonizzazione di padre Caffarel p. 23
- Membri onorari della Associazione degli amici di Padre Caffarel p. 24
- Bollettino di rinnovamento della vostra adesione. p. 27

EDITORIALE

Maria de Assis Calsing (Mariola) con Eliseu

*(Coppia membri dell'Equipe
Internazionale delle Équipes Notre-Dame)*



A proposito dei templi, della Chiesa domestica e di padre Caffarel

Cari fratelli in Cristo, membri dell'Associazione degli amici di padre Caffarel. Con un grande spirito di servizio, Eliseu ed io abbiamo accettato di fare parte dell'ERI, come coppia coordinatrice delle Equipes Satelliti. Nello stesso spirito, ho accettato a vice-presidenza dell'Associazione degli amici di padre Caffarel.

Il 15 aprile scorso, rientravamo dalla riunione itinerante dell'ERI in Libano e, quando il nostro aereo si avvicinava all'aeroporto Charles de Gaulle, abbiamo visto una enorme nuvola di fumo. Erano circa le 19.30. Fuoco a Parigi! Orrore e costernazione in tutto l'aereo!. Allo sbarco, la televisione ci informava che la cattedrale Notre Dame era in fuoco.

Oltre che il suo valore culturale e storico inestimabile, Notre Dame, una delle icone di Parigi per la sua bellezza architeturale, è anche il simbolo della fede cattolica della nazione francese. Quale tristezza! Le lacrime portavano poco conforto, ma erano inevitabile...

Avevamo anche in mente i numerosi templi nel mondo che sono stati distrutti per diverse ragioni. Quanta tristezza!

Nella sala ove attendevamo il volo per Brasilia, abbiamo incominciato a parlare dell'importanza dei templi, dei luoghi ove andiamo a pregare per essere più prossimi a Dio, nella sua presenza nel tabernacolo a nell'Eucaristia. In altri termini, dei templi che sono come "la casa di Dio". Era dunque naturale, per noi che eravamo assenti da vari giorni, di pensare alla nostra famiglia, alla nostra chiesa domestica, che padre Caffarel non si stancava mai di esaltare come il luogo per eccellenza per noi, coppie cristiana, per mettere in pratica il Vangelo di Gesù. Ha detto che "le case sono dei santuari ove delle coppie, consacrate dal

sacramento del matrimonio, celebrano con i loro figli il culto familiare [...] ove l'ospite trova un clima e una grazia di Chiesa".¹

Ha ugualmente affermato che la casa è una "chiesa in miniatura" che deve esercitare una funzione di mediazione tra il mondo e la comunità ecclesiale. Parlando dell'ospitalità come di una grande realtà umana dice che la casa introduce l'ospite al cuore della famiglia e che l'ospitalità consiste nel fare approfittare gli altri delle risorse della casa: ricovero, protezione, nutrimento, riposo e dell'irraggiamento dell'amore²

Le sue parole sono risuonate con forza da quel momento e ovunque tra le coppie END e i suoi insegnamenti si diffondono nel mondo intero – nei novantatré paesi ove il Movimento è presente.

E' ciò che abbiamo potuto vivere a Beirut ove siamo stati così fraternamente accolti da coppie del Libano, della Siria, della Giordania, del Qatar, di Abu Dhabi e di Dubai.

Le chiese domestiche, numerose come sono le coppie END in tutto il mondo, si costruiscono nei compiti, nei gesti, nelle cose semplici della vita quotidiana, nel dono del servizio, nella gioia dell'accoglienza, nella preghiera costante e nella coesistenza fraterna del dialogo interreligioso.

Quale che sia la lingua parlata, i costumi locali, la cultura del paese, le difficoltà incontrate, la situazione politica a volte così crudele, nulla impedisce agli équipiers di continuare a costruire le loro chiese domestiche, i loro templi familiari, come ci ha annunciato padre Caffarel.

Siamo testimoni che padre Caffarel è una presenza vivente, la cui parola continua a risuonare nel cuore delle copie END in tutti paesi.

E' per questo, nel nostro dialogo in quella sala dell'aeroporto (l'attesa ci è sembrata lunga), abbiamo preso coscienza del miracolo che padre Caffarel ha

¹ Padre Henri Caffarel, "il sacerdozio della coppia, *l'Anneau d'Or*, "il matrimonio, quel grande sacramento", n° special 111-112, maggio-agosto 1963, p.225-240

² padre Caffarel "Bussate e vi sarà aperto" *l'Anneau d'Or*, "il matrimonio, quel grande sacramento", n° speciale 111-112, maggio-agosto 1963, p.273-287

fatto e continua a fare per le coppie e le famiglie nel mondo intero. Sono dei templi o delle chiese domestiche che si costruiscono e si ricostruiscono sulla base dei suoi insegnamenti, sul dono che ha ricevuto e che ha saputo fare fruttificare così bene. Un miracolo per il nostro tempo! Sì, è possibile un più grande miracolo, in questo mondo che predica l'individualismo, l'immediatezza, l'usa e getta, il piacere ad ogni prezzo.

Notre Dame di Parigi sarà restaurata, non ne dubitiamo. Ogni giorno, le nostre famiglie continueranno a costruire mattone dopo mattone delle chiese domestiche sulle fondamenta poste da padre Caffarel: preghiera coniugale e familiare, dialogo, accoglienza, ascolto della Parola, servizio e gioia.

Padre Caffarel, sei in cielo, intercedi per noi tutti!

Maria de Assis Calsing (Mariola).

Al servizio

Attualità dell'Associazione degli Amici di Padre Caffarel

Estratto del Rapporto del tesoriere dell'Associazione Amici di Padre Caffarel - esercizio 2018

L'anno 2018, caratterizzato dal Raduno di Fatima è stato segnato da una diminuzione temporanea delle quote dei membri, a causa di pagamenti che saranno effettuati ulteriormente.

Qualche commento e chiarimento sulla situazione finanziaria :

- Come promesso prima del 2012, l'E.R.I. ha versato la somma di 50.000 euro a titolo di dono iniziale per la causa.
- Le vendite sono relative alla vendita degli Atti del Simposio.
- I costi della postulazione sono aumentati.
- Si sono fatte spese supplementari per il Raduno di Fatima.

- Sono state sostenute spese supplementari per la compilazione del Bolletino n° 22, consacrato al Simposio di dicembre 2017 e delle spese che restavano da pagare nel 2018.

Nella tabella seguente, per l'anno 2018 vi sono due colonne, la colonna completa e la colonna depurata degli elementi eccezionali.

Bilancio 2018

Entrate	2017	2018	2018 depurate
Adesioni	23.511.00	13.463.02	13.463.02
Donazioni	810.00	50.000.00	
Vendite	1.811.00	1.811.00	
Prodotti finanziari	680.00	587.09	587.09
Diverse			
Totali	25.001.00	65.861.11	15.861.11
Uscite			
Viaggi e testimonianze	781.00	420.66	420.66
Postulazioni	8.800.00	12.224.59	12.224.59
Spese di ufficio e documentazione	3.554.00	3.149.48	3.149.48
Spese bancarie	588.00	181.41	181.41
Assistenza Segretariato	5.843.00	6.790.17	6.790.17
Alloggiamenti	556.00		
Diverse	889.00	13.046.90	3.061.24
Totali	21.011.00	35.813.21	25.827.55
Totale generale	3.990.00	30.047.90	- 9.966.44

Nel quadro di uno sforzo di sensibilizzazione che, speriamo, contribuirà ad aumentare il numero degli aderenti e della raccolta dei fondi, dobbiamo comunque prevedere per questo anno la necessita di ricorrere a una parte delle riserve per fare fronte al risultato negativo prevedibile.

Parigi, venerdì 29 marzo 2019

Giovanni Cecchini Manara, Tesoriere dell'Associazione degli amici di padre Caffarel.

Al servizio

Attualità dell'Associazione degli Amici di Padre Caffarel

Pubblicazione dell'opera:

“L'amore coniugale, cammino verso Dio secondo il pensiero di padre Caffarel”.

L'opera “L'Amore Coniugale cammino verso Dio secondo il pensiero di padre Henri Caffarel”, è stato pubblicato il 15 marzo dalle edizioni du Cerf.

Come comprendere il messaggio della Chiesa sul sacramento del matrimonio, sulla sessualità e la fecondità, sull'azione pastorale della coppia, sulla morale come esigenza di amore e quali sono, su questi argomenti, i contributi fondamentali di padre Henri Caffarel, fondatore delle Equipes Notre Dame?

Partendo dalla realtà del matrimonio com'è vissuto oggi è stata costituita una équipe internazionale, in seno alle équipes Notre Dame che in collegamento con “Gli amici di padre Caffarel” – l'Atelier Mariage (il laboratorio sul matrimonio) - per effettuare un lavoro di osservazione, di ricerca e di riflessione.

Le loro conclusioni sono presentate in questo opera e mostrano come padre Henri Caffarel ha rinnovato il pensiero della Chiesa sulla coppia e il matrimonio.

Hanno contribuito a questa opera: Constanza e Alberto Alvarado, Marie e Louis d'Amonville, Elaine e John Cogavin, Cidinha e Igard Fehr, Mons. François Fleischmann, Mercedes e Alvaro Gomez-Ferrer, Marie Christine e Gérard de Roberty, Maria Carla e Carlo Volpini.

* * *

Si dà di seguito una breve sintesi di ogni capitolo, per presentare una visione d'insieme del testo

1. La crisi del matrimonio e la fede oggi (Un approccio a partire dalla sociologia)

Non si tratta solo di classificare le caratteristiche dell'attuale contesto socioculturale e religioso e di approfondire la realtà secolarizzata dei nostri giorni, ma anche di analizzare il matrimonio in questo contesto e le sue conseguenze sulla fede. L'amore coniugale non può essere un ostacolo alla scoperta della fede, ma al contrario indica il cammino verso Dio che è la fonte di ogni amore se la coppia coltiva la sua capacità di dono.

2. Antropologia della coppia (Analisi dell'amore di coppia e tappe dell'amore)

Padre Caffarel ha sempre fatto affidamento sulla sua conoscenza della vita delle coppie e sulla sua esperienza dell'amore di Dio. Smascherare le insidie che oggi minacciano il fondamento dell'amore coniugale sembra necessario. Accettando che l'amore è una realtà vivente, è importante le sue diverse fasi per affrontare le crisi che le accompagnano e per conoscere la pedagogia che aiuta a superarle.

3. Sessualità e fecondità (Un dono di Dio per l'uomo)

La sessualità presente nel progetto di Dio sin dalla creazione, si rivela essere un dono unico e prezioso per l'umanità. Si manifesta in un contesto interpersonale e diventa un luogo di incontro e anche di mistero. La fecondità, questa apertura alla vita dell'amore della coppia, deve essere intesa non solo nel senso biologico di creare nuove vite, ma in un modo più ampio: educare i bambini in modo che diventino figli di Dio, nutrire l'amore della coppia, aprirsi agli altri e dare fecondità alla vita.

4. Il sacramento del matrimonio (Riflessione delle Équipes Notre-Dame sul sacramento del matrimonio)

Si offre uno sguardo di sintesi dell'insegnamento di padre Caffarel sul sacramento del matrimonio, che può essere riassunto in queste parole: Cristo è presente alla coppia. A seguire una breve valutazione del contributo delle Equipes al sacramento del matrimonio, evidenziando negli orientamenti dati dal Movimento in ogni fase, la presenza costante del riferimento al sacramento fondamentale della coppia; si

sottolinea in modo specifico il legame tra matrimonio e eucaristia, che fa della coppia il "sacramento dell'amore di Dio nel mondo".

5. Morale ed etica nella vita coniugale, familiare e sociale (Le leggi del matrimonio)

Il valore etico fondamentale da cui tutte le azioni umane prendono il loro significato è l'amore di Dio per l'umanità. Per la vita coniugale, la legge morale ci chiama alla continuità, alla fedeltà e all'indissolubilità e trova sostegno nell'unità del vincolo coniugale. Per quanto riguarda la trasmissione della vita, gli appelli della Chiesa alla generosità, ad una paternità responsabile, alla temperanza e alla castità ricevono il loro sostegno nella formazione delle coppie e nella loro vocazione alla santità.

6. Posto e ruolo della coppia nella vita dell'équipe, nella famiglia, nella società e nella Chiesa. (Percorso pastorale)

Alcuni decenni prima del Concilio Vaticano II, che ha rivalorizzato il matrimonio come via alla santità, le intuizioni profetiche di Padre Caffarel sul sacramento del matrimonio, sulla spiritualità coniugale e la sua pedagogia, sono state accolte con gioia da molte coppie nel mondo: queste hanno provato a viverle e condividerle in équipe. La domanda che si pone oggi il nostro Movimento, ogni équipe ed ogni équipier è: come possiamo trasmettere a tutte le coppie cristiane i doni che abbiamo ricevuto?

PREFAZIONE DI PADRE FEDERICO LOMBARDI alle Edizioni Italiane dell'opera.

Nel corso dei 70-80 anni della loro esistenza le *Équipes Notre Dame* sono cresciute e si sono diffuse nel mondo, ma non sono diventate un movimento di massa. A parte i significativi incontri internazionali succedutisi negli anni, non le incontriamo con striscioni e canti caratteristici a mettersi in evidenza nei grandi raduni ecclesiali. Ma non lo dobbiamo rimpiangere. Il lievito nella pasta fa il suo buon effetto in modo discreto e graduale.

L'Atelier Mariage ha fatto il buon servizio di darci un testo che ci permette allo stesso tempo di leggere una storia e di comprendere con più profondità lo spirito e la missione delle *Equipes* oggi.

Certamente quando il P. Henri Caffarel si incontrava con le prime quattro coppie francesi alla vigilia della seconda guerra mondiale il mondo era diverso e la Chiesa era diversa, e tuttavia possiamo ben dire che allora “lo Spirito Santo c’entrava in qualche modo” e che è giusto parlare di un “carisma fondatore”, che ancora oggi produce i suoi frutti. Mi sono domandato se il discorso di P. Caffarel nel 1987 a Chantilly, che conclude il volume, non andasse messo piuttosto all’inizio. Ma va bene così: il suo grande spirito e le sue parole avvincenti pervadono tutto il volume grazie a numerose e ampie citazioni; ma risentire alla fine il suo testamento spirituale per il “suo” movimento commuove e appassiona a riprendere la strada della missione guardando in avanti.

Molte delle cose di cui questo libro ci parla, oggi le possiamo considerare acquisite nella Chiesa. Il modo in cui il Concilio Vaticano II ci ha parlato del matrimonio, il modo in cui Giovanni Paolo II ci ha parlato delle teologia del corpo, l’esortazione apostolica *Familiaris consortio* e via via altri testi fondamentali fino alla più recente *Amoris laetitia* di Papa Francesco, offrono una visione e una sapienza dell’amore umano, della sessualità e della sua santificazione grazie al sacramento del matrimonio che suona davvero “buona notizia”, Vangelo, per le giovani e i giovani, per le donne e gli uomini del nostro tempo e il loro amore. Ma questo è il risultato di un lungo cammino a cui il P. Caffarel e le *Équipes* hanno dato un contributo molto importante: quello dell’esperienza di coppia vissuta nella fede. E il cammino è stato proprio lungo: Caffarel racconta dell’inchiesta fra gli *équipiers* sulla loro esperienza di formazione alla sessualità nella vita matrimoniale e di quando chiese a Paolo VI di parlare loro sul tema del significato umano e cristiano della sessualità. La risposta fu che “la cosa non era ancora matura”...

Leggendo queste pagine mi domandavo: ma ora che abbiamo l’*Amoris laetitia*, con i suoi capitoli così belli sull’amore quotidiano e le diverse forme dell’amore nelle tappe della vita, avevamo bisogno anche di questo testo? Non è diventato superfluo? Mi pare proprio di no. Il documento di Papa Francesco è un magistero ricco e prezioso, ma attraverso queste pagine si sente l’esperienza concreta della vita vissuta in coppia. Anche questo è molto prezioso. E il riferimento continuo allo spirito e alle parole di P. Caffarel fa capire bene come il “carisma fondatore” sia appunto la sintesi fra la grazia vissuta nell’esperienza del matrimonio e il ministero spirituale del sacerdote. E’ quello che Caffarel spiega raccontando di aver scoperto il matrimonio cristiano incontrandosi e dialogando con le prime quattro coppie piuttosto che nel

confessionale. E' quello che ogni consigliere spirituale continua a sperimentare sulle sue orme attraverso lunghi anni di cammino con le *équipes*.

Quanto è profonda la lettura del rapporto sessuale nel versetto biblico "la bellezza dell'uomo è riposare nella donna": il riposo è il compimento della creazione e la sua continuazione nella nuova vita ... Quanto è forte, realistica e coraggiosa la parola di Caffarel secondo cui per crescere insieme nel matrimonio ci vogliono insieme l'amore e l'abnegazione, "vale a dire il dono di sé e l'oblio di sé. L'amore e l'abnegazione sono le due facce della stessa medaglia, non c'è amore senza abnegazione, e un'abnegazione che non è un'abnegazione di amore è un'abnegazione impossibile da praticare".

Ci sono pagine profonde e bellissime, grandi intuizioni spirituali. Danno consolazione. Anche per il mondo di oggi. Quanti *équipers* che hanno vissuto sinceramente e profondamente la loro fede cristiana in contesto ecclesiale soffrono oggi – spesso silenziosamente - nel vedere i loro figli seguire un itinerario diverso. Eppure rimane vero che possiamo invitare sempre a vivere un amore di donazione e allora possiamo sperare che "la fede verrà in seguito" e che l'incontro con Gesù sia sempre davanti a noi.

In questo nostro mondo secolarizzato, a cui la nostra fede si è spesso adattata non senza impoverirsi, l'attaccamento appassionato di Caffarel al valore della sacramentalità del matrimonio colpisce e provoca. La profondità del significato che l'amore riceve dal venire assunto nel mistero dell'amore di Gesù Cristo quasi spaventa nella sua sublimità, e tuttavia si tratta di quello stesso amore estremamente concreto che si traduce anche fisicamente nel dare la vita, nel trasmettere la vita umana. Carne e grazia insieme: una grande sfida per una spiritualità incarnata, per una chiamata alla santità nella condizione della vita di coppia con tutta la sua bellezza ma insieme con la sua fatica quotidiana.

Questa è l'umile grandezza di questo libro. Scritto per la gran parte da coppie che sanno che cosa è stata per loro e per tantissime altre coppie del movimento la vita quotidiana nel matrimonio e che sono state aiutate a vivere questa vita nella fede come un dono e una grazia. E perciò anche come una missione, per condividere con altri questo dono così grande. Uomo e donna insieme, nel loro amore concreto, così com'è, sono immagine di Dio, trasmettono la vita e l'amore, continuano la creazione. Anche il cammino delle *Equipes Notre Dame* deve continuare. Ce n'è moltissimo bisogno.



ARCHIVI DI PADRE CAFFAREL

ESTRATTO DELL'OPERA

"L'AMORE CONIUGALE, CAMMINO VERSO DIO SECONDO IL PENSIERO DI PADRE CAFFAREL".

Conclusione del capitolo 2: *Antropologia della coppia.*

Vivere in comunione

Un lungo cammino per essere nel mondo "sacramento" dell'amore di Dio.

Un lungo cammino, una lunga lotta

Come diceva un uomo di campagna, che aveva perso sua moglie e aveva radunato la grande famiglia a tavola dopo i funerali, rivolgendosi alle coppie più giovani: «Voi credete di sapere che cos'è l'amore coniugale. Occorrerebbe essere stati sposati per cinquant'anni come me per saperlo». Anche negli ultimi anni di vita può accadere come una sorta di miracolo di ringiovanimento e si prova di nuovo l'amore degli inizi, purificato e liberato dagli ostacoli. E' la comunione che si è costruita a poco a poco tra i due. L'amore è maturato e si è arricchito misteriosamente nel corso di questo cammino comune.

«Non sono più le fatiche dell'amore. E' la vittoria dell'amore. Sì, ma non c'è vittoria senza fatica né senza lotta. Il cammino dell'amore è lungo...» [...] Questa lunga lotta verso la comunione «non ha la sua piena verità che per gli sposi che si riconoscono

peccatori, che si ricordano le parole di Cristo “senza di me voi non potete fare nulla” e aspettano da lui la grazia di amare, di amarsi.»³

«L’amore è una fatica continua e accanita, una conquista quotidiana. Occorre pararsi a destra, occorre pararsi a sinistra, occorre andare avanti.

Quando il coniuge rischia di sprofondare nell’abisso del silenzio, si tratta di gettarsi in acqua per tirarlo fuori. Quando s’immagina che eludere i problemi di fondo è un mezzo per risolverli, conviene fargli capire che si sbaglia. Che ci si guardi dal cedere alla tentazione di credere che amare è solo donare: la confessione di una povertà, la richiesta di aiuto, è un altro mezzo per far crescere l’amore. E saper perdonare, senza dubbio è ancora di più che saper donare e sapere domandare. [...] Tutti questi sforzi s’impongono secondo le circostanze, ma ce n’è uno che deve essere presente ogni giorno, nel corso di un’esistenza coniugale: quello di perseguire una mutua conoscenza sempre più vera. L’amore, attraverso lotte s’incammina verso una nuova tappa. E al termine della sua strada, potrà conoscere la e fatiche, pace della sera.»⁴

Essere sacramento dell'amore di Dio

Alla fine si è potuto riconoscere che quel desiderio di assoluto che animava l’amore vicendevole e che non era mai totalmente soddisfatto, era un appello ai due a cercare Dio insieme. Si scopre così che questa comunione intima e profonda, non allontana la coppia dagli altri, ma l’apre al mondo, che questo dono della comunione non è soltanto un’alleanza dei due con Cristo, ma che li spinge verso tutti quelli che li circondano e che aspettano da essi un segno visibile, il sacramento di un altro Amore, che essi non saprebbero riconoscere altrimenti.

«Coloro i quali non hanno conosciuto la vera esperienza dell’amore vi vedono spesso il peggior pericolo: la coppia si farà prigioniera per gli amanti i quali, ormai indifferenti ai loro simili, saranno perduti per i grandi compiti umani. In effetti il vero amore, risvegliando i cuori intorpiditi, li rende atti a condividere intensamente i dolori e le gioie del mondo intero.»⁵

«Il gusto dell’assoluto non è assente in nessun essere umano [...] negli uni e negli altri è mescolato alla stessa sostanza del loro animo. E’ questo che rende l’uomo distinto

³ Padre Caffarel, *Amore chi sei ?*, Parigi, ED. Du Feu nouveau, 1971 p. 107-108

⁴ *Ibidem*, p. 80.

⁵ *Ibidem*, p. 14.

dall'animale, e infinitamente superiore. E niente, per definizione, saprebbe saziare questo gusto dell'assoluto tra i beni della terra. [...]

Che cosa consigliare [a questi uomini e donne che bruciano di questo fuoco]? Che credano piuttosto all'esistenza di questo assoluto ed alla possibilità di raggiungerlo. Ma che essi rinuncino a sperare di ottenerlo da un essere umano. Non è allora invitarli a trascurare tutto ciò che non è Dio, ed in particolare l'amore, invitarli a vedere in quest'ultimo solo una promessa sbagliata? No, non è l'amore che inganna, ma la promessa che esso fa, in quanto la sua ragion d'essere più profonda è di fare quello che non può esaudire esso stesso ma Dio di cui è il messaggero. O meglio, più che il messaggero, il "sacramento" nel senso cristiano del termine: nel matrimonio cristiano l'amore coniugale, posto in stato di grazia, non solo parla in nome del Signore, ma contiene e dona l'amore di Dio.»⁶

Estratto del capitolo 4: *Il sacramento del matrimonio*

1. L'APPORTO DEL P. CAFFAREL ALLA RIFLESSIONE SUL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Nel 1981, allorché non era più alla guida delle END, il P.Caffarel dichiarava:

«Io ho molto faticato, per anni, nel tentativo di comprendere meglio ciò che è il sacramento del matrimonio. Ho detto e ripeto più che mai: è l'alleanza tra Cristo e la coppia. Per precisare questa parola "alleanza" che rischia di essere vaga, aggiungo: il Cristo è presente nella coppia».⁷

Le considerazioni che seguono s'ispirano a scritti apparsi dal 1946, ossia parecchi anni dopo gli inizi delle ricerche portate avanti con alcune coppie, fino al 1981. In questo periodo, due numeri speciali della rivista "*L'Anneau d'Or*", apparsi nel 1963 e 1964, interamente redatti da P. Caffarel, costituiscono uno dei più importanti contributi personali.

A) Il «mistero della coppia», l'unione di Cristo e della Chiesa

Riferimento fondamentale: il capitolo 5° della lettera di San Paolo agli Efesini. Il matrimonio è un'immagine mediante la quale Dio vuol far comprendere l'unione di Cristo con la chiesa. Ma, l'unione del matrimonio, realtà sacra, non è solamente

⁶ *Ibidem*, p. 128-129.

⁷ *L'Esprit Saint âme du couple*, intervista al P. CAFFAREL di Jean ALLEMAND, in supplemento alla Lettera n. 40, 2e trimestre 1981.

l'immagine del mistero di Cristo e della chiesa, è essa stessa "mistero", essendo incorporata nell'unione di Cristo con la chiesa e vivificata da quest'ultima. Essa non è in un rapporto estrinseco con il Cristo unito alla chiesa. Essa gli è organicamente legato. *"Essa partecipa della sua natura, della sua vita, del suo carattere di mistero. Essa è sostenuta, penetrata, irrigata, trasfigurata da questa unione grandiosa del Cristo e della Chiesa»*.⁸

L'espressione "cellula della chiesa" rende conto del posto che la coppia ha nel Corpo di Cristo: cellula di base *«germinativa, generatrice, la più piccola ma fondamentale dell'organismo ecclesiale»*.⁹

Ogni cellula contiene tutti i caratteri specifici dell'intero corpo.

Il mistero della comunità coniugale si esprime nel sacramento. Questo termine designa nello stesso tempo l'atto che inaugura o consacra lo stato di vita, e questo stato di vita stesso.

Grazia del sacramento

Il sacramento è un atto di Cristo che unisce gli sposi, questi gli servono da ministri.

« Questa unione umana, questo amore d'argilla, il Signore stesso lo prende in carico. Nel combattimento di ogni giorno, contro tutte le forze che minacciano la loro intimità, gli sposi saranno sostenuti da un'altra forza, quella stessa che sostiene i mondi nello spazio, perché essa è anche la forza creatrice della loro volontà e del loro amore».¹⁰

Questa grazia si declina:

* *grazia di guarigione* e di purificazione dell'amore ferito, soggetto alla febbre carnale, alla prigionia dell'egoismo...

* *grazia di trasfigurazione*: la rinuncia a se stessi e il sacrificio per l'altro seguono la legge della morte e della resurrezione del cristianesimo, che è la legge dell'amore cristiano. *«La coppia che aderisce alla carità di Cristo, giorno dopo giorno, sperimenta la morte del desiderio di possesso dell'altro e del peccato per resuscitare*

⁸ Henri CAFFAREL, *Ce mystère est grand par rapport au Christ à l'Église*, L'Anneau d'Or, n. 111-112, maggio-agosto 1963, numero speciale *Le Mariage ce grand Sacrement* [testo già apparso nel 1962 nel n. 107 de *L'Anneau d'Or*].

⁹ *Ibidem*.

¹⁰ Henri CAFFAREL, *Le sacrement de mariage*, L'Anneau d'Or, n. 27-28, maggio-agosto 1949.

ad una vita nuova che, a poco a poco, conquisterà tutti gli ambiti della sua esistenza»

11

* *grazia di fecondità*: il senso della procreazione va al di là del normale istinto; dona a “una sola carne” del matrimonio il valore nuovo di «donare dei bambini a Dio». «La grazia del matrimonio a loro «dona il cuore di Dio, le mani di Dio, per forgiare di giorno in giorno questo capolavoro: un bambino somigliante al suo Bambino»¹².

« Il matrimonio è per eccellenza un sacramento d'unità; tutte le grazie ch'esso dona sono delle grazie d'unità che lavorano alla fusione sempre più totale dei due sposi, alla costituzione di un vero tutt'uno, il “blocco-famiglia” padre, madre e bambini, uno nell'amore.»¹³

Offerta al Cristo

Come risposta al gesto di Cristo, il matrimonio è anche risposta attiva di chi ne è beneficiato, donazione al Cristo.

È cooperare mediante il vigore stesso dell'amore: donarsi al congiunto, fisicamente e spiritualmente, donarsi ai figli e alla loro educazione.

È l'impegno della vita intera, “*nonostante ugualmente siamo peccatori*”.

È una vita consacrata, che incessantemente ritorna verso Dio attraverso la lode o il pentimento. La coppia “consacrata” è resa idonea al culto divino. La parte umana in questo culto è «*La volontà incessantemente rinnovata di far risalire alla loro sorgente le gioie, le pene, i lavori, gli amori – l'amore. La fede degli sposi che domanderà a Dio di unirli deve andare fin là*».¹⁴

Decifrare questo mistero nella profondità degli amori umani

* *Mistero d'intimità*. Si tratta di realizzare l'unione sotto tutti gli aspetti, dell'intelligenza, dei cuori, delle attività. «*È perfino la stessa intimità carnale, talmente umana e profana a prima vista, che evoca l'unione del nostro corpo e del corpo di Cristo*»¹⁵.

¹¹ Henri CAFFAREL, *Image et mystère*, L'Anneau d'Or, n. 111-112, maggio-agosto 1963, numero speciale *Le Mariage ce grand Sacrement*.

¹² Henri CAFFAREL, *Le sacrement de mariage*, L'Anneau d'Or, n. 27-28, maggio-agosto 1949.

¹³ Henri CAFFAREL, *Place du mariage dans le plan de Dieu*, testo dattiloscritto, archivi END, senza data.

¹⁴ Henri CAFFAREL, *Le sacrement de mariage*, L'Anneau d'Or, n. 27-28, maggio-agosto 1949.

¹⁵ *Ibidem*.

* *Mistero di sofferenza* condivisa o subita, da uno dei due. Attraverso «l'umile accettazione, amore e dolore, amore e sacrificio, amore e redenzione sono legati»¹⁶.

* *Mistero della gloria*. Le gioie dell'amore sono immagini della gioia profonda che lega il Cristo e la Chiesa.

Nel 1963, P. Caffarel analizza il sacramento del matrimonio sotto la prospettiva del simbolismo, di un fascio di simboli che lo costituiscono.

*«Il marito è l'immagine del Cristo e la sposa è quella della Chiesa: Il padre fa intravedere la paternità divina e la madre, la maternità feconda della Chiesa; i bambini, la comunità familiare, la casa, i pasti, sono altrettanto dei simboli rivelatori dei molteplici aspetti e dei diversi elementi dell'unione di Cristo con la Chiesa».*¹⁷

Ricordiamo qualche aspetto sviluppato in questo contesto. L'amore coniugale è « simbolo » di ciò che l'incontro rivela all'uno e all'altro a riguardo della propria incompletezza; e da ciò è percepita l'altra mancanza, quella della presenza stessa di Dio e del suo amore infinito.

*« L'amore coniugale, quando è autentico e quando vi si accede con un'anima religiosa, è molto di più che un riflesso dell'amore divino: è un'iniziazione a questo amore ».*¹⁸

*« Le grandi leggi del matrimonio cristiano: unità, indissolubilità, fecondità, gerarchia all'interno della coppia, è giustamente la considerazione dell'unione di Cristo e della Chiesa che dona alla Chiesa i più solidi argomenti per definirle e spiegarle. »*¹⁹

Tema caro al P. Caffarel, la "gerarchia" nella coppia. A oltre mezzo secolo di distanza, siamo un po' sorpresi per la sua insistenza sull'autorità dell'uomo nel suo ruolo di capo famiglia. Oggi ciò ci appare sorpassato, ma non possiamo ignorare la riflessione su questo argomento di P. Caffarel, che sviluppa questo aspetto a più riprese. Egli scrive a tal proposito:

«Il marito è il capo e la moglie gli deve sottomissione. San Paolo è esplicito (1 Co 11; Ep 5) [...] Se l'uomo comprende ch'egli è, nella coppia, l'immagine di Cristo sposo della Chiesa e ch'egli deve prendere esempio da lui, allora la sua supremazia, ben lontano

¹⁶ *Ibidem*.

¹⁷ Henri CAFFAREL, *Symbolisme du mariage*, L'Anneau d'Or, n. 111-112, maggio-agosto 1963, numero speciale *Le Mariage ce grand Sacrement*.

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ Henri CAFFAREL, *Ce mystère est grand par rapport au Christ et à l'Église*, L'Anneau d'Or, n. 111-112, maggio-agosto 1963, numero speciale *Le Mariage ce grand Sacrement*.

dal favorire la sua vanità o autorizzare la sua volontà di potenza, gli fa comprendere ch'egli deve avere grande sollecitudine verso la sua sposa e, per essa, non esitare davanti al sacrificio». La sottomissione della donna è «*volontà di cooperare al bene della coppia e di aprirsi, come fa la Chiesa da cui lei è l'immagine, all'influenza vivificante del Cristo proveniente attraverso quel sacramento vivente che è suo marito*». ²⁰

Altri elementi del simbolismo sono il dialogo coniugale, il perdono, poiché il peccato agisce nella coppia, la fecondità, il figlio e il cuore di padre e di madre dei genitori; in fin dei conti una *comunità d'amore* (espressione che si ritrova nella costituzione *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II), immagine della Chiesa.

Si tratterà di vivere il mistero portando lo sguardo della fede su questi simboli presenti nel cuore stesso della vita di coppia; ciò attraverso un movimento dinamico di andata e ritorno: il padre umano si volge verso il Padre divino e la paternità divina istruisce la paternità umana. Occorre sempre oltrepassare la dimensione simbolica scoprendo la realtà del dono di Dio nell'intimità dell'unione: ciascun membro della coppia accede allora alla qualità del *sacramento vivente* della presenza di Dio.

Estratto del capitolo 5: *Morale e etica nella vita coniugale, familiare e sociale.*

L'idea principale di padre Caffarel e delle END è di rimettere la coppia tra due poli che sono: la formazione necessaria alla comprensione dei fenomeni che riguardano la coppia e che generano l'iniziazione cristiana; e la perfezione che mette la coppia sulla via della santità basandosi sulla pratica spirituale per nutrire la coppia lungo il suo cammino spirituale. Nel suo discorso di Chantilly, nel 1987, padre Caffarel riflette sulla missione delle END; su ciò che sono riuscite a fare e su ciò che hanno trascurato.

Padre Caffarel ripercorre la riflessione fatta nell'ambito del movimento situando la sua azione tra i due poli che sono la formazione e la perfezione. Quest'ultimo concetto si capisce meglio oggi quando diciamo che il matrimonio è per la coppia un cammino

²⁰ Henri CAFFAREL, *Symbolisme du mariage*, L'Anneau d'Or, n. 111-112, maggio-agosto 1963, numero speciale *Le Mariage ce grand Sacrement*.

di "santità". La perfezione è così rimessa al suo giusto valore con la sua dose di peccato. Non è il cammino di alcuni che si considererebbero "perfetti".

E poi, fu l'esplosione, l'esplosione inattesa nei 4 angoli del mondo. Furono i nostri grandi raduni, in particolare i nostri Raduni di Lourdes e di Roma. Mi ricordo che nel 1959, la domanda è stata posta nei termini seguenti: "Le Equipes Notre-Dame sono un movimento di iniziazione alla spiritualità coniugale e familiare? Ma allora se sono un movimento di iniziazione, vuole dire che si lascia quando si è conclusa l'iniziazione, un bambino non rimane per tutta la vita all'asilo nido. Infatti avvertivamo il pericolo che le END diventassero degli asili nido per adulti, o il nostro movimento è un movimento di perfezione e la risposta, durante il raduno di Roma, è stata che le END dovevano essere sia un movimento di iniziazione sia un movimento di perfezione. E' più semplice, un movimento di iniziazione, un movimento di perfezione esige di inventare delle regole che permettono a chi ne fa parte di progredire sulla strada. Ecco. Occorre riassumere gli elementi del carisma fondatore, come si sono stati evidenziati nel corso degli anni.

Ne vedo sette:

- *Primo, matrimonio è un opera di Dio, è il capolavoro di Dio.*
- *Secondo, il matrimonio ha un'anima e quest'anima è l'amore, sottovalutare l'amore vuole dire condannare il matrimonio. Primo, il matrimonio è un'opera di Dio ed è il capolavoro di Dio.*
- *Terzo, uomini e donne non possono essere fedeli all'amore senza l'aiuto del Cristo, è il motivo per il quale ha inventato il sacramento del matrimonio, bisogna approfondirlo.*
- *Quarto, i cristiani sposati, come gli altri, come i monaci, sono chiamati alla santità, e questo era abbastanza originale. Il Concilio non aveva ancora avuto luogo ma è al Concilio che si sarebbe insistito fortemente sulla chiamata alla santità per i laici.*
- *Quinto, la vita coniugale comporta delle grandi ricchezze ma anche delle grandi esigenze.*
- *Sesto, è necessario e indispensabile elaborare una spiritualità propria della coppia, non può essere la spiritualità del celibe o del monaco.*

- *Settimo, tutto questo non potrà essere vissuto che con l'aiuto di un movimento che fornisca degli orientamenti.*
- *Questi elementi sono stati colti molto bene dal carisma fondatore, adesso vi parlerò di altri che lo sono stati meno:*

All'inizio, colpito da queste giovani coppie ricche di amore, pensai che l'amore sarebbe stato il grande elemento della perfezione e occorresse dire loro: "Siate fedeli all'amore!" ma non mi ero ricordato che il Cristo dona due mezzi a chi vuole tendere verso la perfezione: l'amore e l'abnegazione. Dio vuole la perfezione del cristiano, vuole la perfezione della coppia, Dio vuole che l'essere umano diventi perfetto, e l'essere umano lo diventerà solo essendo fedele all'amore e all'abnegazione, vale a dire al dono di sé e l'oblio di sé. L'amore e l'abnegazione sono le due facce della medaglia, non vi è amore senza abnegazione e una abnegazione che non è d'amore è impossibile da praticare. Ho compreso riflettendo che il Signore ha inventato il matrimonio come grande mezzo per sviluppare l'amore e come grande mezzo per favorire l'abnegazione. Ho anche capito che l'abnegazione non può essere accanto all'amore, che la vera abnegazione è precisamente di imporsi, di non smettere mai di amare, di vivere senza sosta in attitudine di "per te" e mai in attitudine "per me". Per camminare sulle strade del mondo, il Signore ci ha dato due gambe, per camminare sulle strade della santità, il Signore ci ha dato due mezzi: l'amore e l'abnegazione. Allora mi sono accorto che avevo invitato le coppie ad andare avanti saltando su un piede per arrivare a destinazione ma così non si va lontani sulla strada con un unico piede perché per avanzare occorrono i due piedi, un piede dopo l'altro. Tuttavia non sono totalmente convinto che questo sia stato capito dai membri delle END. Il matrimonio, grande mezzo di amore e grande mezzo di abnegazione, grande mezzo di abnegazione proprio per permettere l'amore... ».²¹

A) La coppia cristiana in missione nella Chiesa e nel mondo.

Qual è dunque questa fonte che viene da padre Caffarel, ossia che è passata tramite lui, e che dà alle END il proprio carattere specifico e il proprio carisma? E' il legame intimo tra la spiritualità e la missione, l'ispirazione interiore e l'impegno effettivo nella chiesa e nella società.

21- H.CAFFAREL, Conferenza tenuta durante l'Incontro dei Responsabili Regionali Europei, Chantilly, 3 maggio 1987.

Non si possono separare questi due elementi che sono costitutivi della vocazione comune del movimento. Al livello più profondo, c'è questa convinzione fondamentale: la vita spirituale non è un ambito riservato a un élite di cristiani come se fosse il loro privilegio e la loro specialità. E' aperta a tutti per via dello Spirito Santo ricevuto al battesimo: e per tutti, uomini e donne sposati, e trova la sua fonte nel sacramento del matrimonio. Non occorre cercare altrove dei metodi o dei cammini di santificazione: il "sì" dell'impegno coniugale è la fonte di una vita santa; di una vita di discepoli di Gesù Cristo, perché questo "sì" è stato per sempre sigillato nell'Alleanza santa di Dio con il sacramento del matrimonio in modo che la missione della coppia nella chiesa e nella società sia radicata nella esistenza di uomini e donne che vivono questa Alleanza santa. Non c'è bisogno di moltiplicare gli impegni: l'impegno principale è la relazione coniugale, è la vita della coppia e della famiglia, è il cammino costellato di momenti di felicità e di gioia, e anche di prove e di difficoltà.

Tuttavia è necessario andare oltre: dalla semplice esistenza cristiana a un'esistenza che lascia un segno, e che fa vedere nella chiesa e nella società ciò che Dio, che Cristo, che lo Spirito Santo fanno di noi quando li lasciamo operare e trasformarci tramite la loro presenza in noi. Qui risiede la missione della coppia cristiana impegnata, e questa missione può essere profetica perché attesta, con la vita di uomini e donne sposati, della vittoria dell'amore di Cristo su tutto ciò che resiste a quest'amore *"Tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine"* (1Co 13, 7-8). Padre Caffarel ricorda questo punto parlando dell'apostolato della coppia e del matrimonio:

"L'unione dell'uomo e della donna è, tramite il sacramento del matrimonio, incorporata al Corpo Mistico di cui diventa un organo vivo e attivo. Il suo fine è lo stesso di tutto il Corpo: la sua crescita intensa e estesa. Ma la coppia ha il suo modo proprio di cooperare a questa crescita, che costituisce la sua missione apostolica specifica, insostituibile.

Oggi numerose coppie cristiane, a causa di circostanze favorevoli-sociologiche, psicologiche, religiose - arrivano a un livello di maturità umana e spirituale mai raggiunto prima.

Se la chiesa si impegnasse con grande respiro a fare capire alle coppie cristiane di tutto il mondo (approssimativamente sono 120 milioni) la loro missione apostolica, per prepararle e aiutarle a compierla, si assisterebbe a un evento senza precedenti nella storia dell'apostolato: un concorso impressionante di coppie che mettono a disposizione della Chiesa le potenti energie umane e soprannaturali dell'amore

coniugale e del sacramento del matrimonio, e questo con uno straordinario entusiasmo, perché gli sposi hanno scoperto che non sono solamente dei soggetti ricettori, beneficiari dell'apostolato della chiesa, ma sono anche dei soggetti che agiscono.

In questo periodo storico in cui la popolazione del pianeta cresce a un ritmo vertiginoso, in cui il clero in quasi tutte le parti del mondo è in numero gravemente insufficiente, in cui in molti paesi l'azione del sacerdote è ostacolata dalla persecuzione, quest'alzata in massa delle famiglie cristiane, cellule della chiesa, sia "case di preghiera" che nuclei di apostolato, permetterebbe di sperare in una penetrazione prodigiosa dell'influenza evangelica in un mondo che rischia di essere sopraffatto dal materialismo.

*Questa chiamata lanciata dalla chiesa alle coppie troverebbe il suo posto nella logica delle grandi chiamate degli ultimi papi per l'apostolato dei laici; sarebbe come il loro prolungamento, il loro esito logico e il loro compimento."*²²

Quest'aspetto, che riguarda la coppia cristiana nella chiesa e nel mondo, potrebbe costituire un documento a parte ed è il motivo per il quale ci siamo limitati qui solo ad un breve accenno perché ci sembrava importante che questo elemento della "missione", che costituisce un impegno morale inerente al matrimonio, non fosse posto in secondo piano.

22- H.CAFFAREL, *La mission apostolique du couple et de la famille*, conferenza del 8 settembre 1965, appunti dattilografati, archivio delle END.

Preghiera per la canonizzazione del Servo di Dio Henri Caffarel

Dio, nostro Padre,
Tu hai messo nel profondo del cuore del tuo servo, Henri Caffarel,
uno slancio di amore che lo legava senza riserve a tuo Figlio
e lo ispirava nel parlare di Lui.
Profeta dei nostri tempi,
ha mostrato la dignità e la bellezza della vocazione di ognuno
secondo la parola che Gesù rivolge a tutti: “vieni e seguimi”
Ha suscitato l’entusiasmo degli sposi per la grandezza del sacramento del
matrimonio
che esprime il mistero di unità e di amore fecondo tra il Cristo e la Chiesa.
Ha mostrato che sacerdoti e coppie
sono chiamati a vivere la vocazione dell’amore.
Ha guidato le vedove: l’amore è più forte della morte.

Spinto dallo Spirito,
ha guidato molti credenti sul cammino della preghiera.
Era abitato da Te, Signore e un fuoco ardeva nel suo cuore.

Dio, nostro Padre,
per intercessione della Vergine Maria,
ti preghiamo di affrettare il giorno
in cui la Chiesa proclamerà la santità della sua vita,
affinché tutti trovino la gioia nel seguire tuo Figlio,
ognuno secondo la propria vocazione nello Spirito.

Dio nostro Padre, noi invochiamo padre Caffarel per...

(Precisare la grazia richiesta)

**Preghiera approvata da Monsignore André Vingt-Trois- Arcivescovo di Parigi.
“Nihil obstat”: 4 gennaio 2006- “Imprimatur” : 5 gennaio 2006**

In caso di ottenimento di grazia con l’intercessione di padre Caffarel,

Mettersi in contatto con il postulatore :

Association "Les Amis du Père Caffarel" - 49 rue de la Glacière – F 75013 PARIS

Associazione degli amici di padre Caffarel

Membri onorari

Jean e Annick † ALLEMAND, ex-permanenti, Biografi di padre Caffarel
Louis † e Marie d'AMONVILLE, ex-responsabili dell'Equipe Responsable, Internazionale, ex-permanenti
Igar e Cidinha FEHR, ex responsabili E.R.I. (1)
Mons. François FLEISCHMANN †, ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. (1)
Alvaro e Mercedes GOMEZ-FERRER, ex responsabili dell' E.R.I. (1)
Pierre † e Marie-Claire HARMEL, équipiers, ex-ministro belga
Cardinale Jean-Marie LUSTIGER, ex Arcivescovo di Parigi †
Odile MACCHI, presidente della "Fraternité Notre-Dame de la Résurrection"
Marie-Claire MOISSENET, presidente d'onore del Movimento « Speranza e vita »
Pedro e Nancy MONCAU †, fondatori delle Equipes Notre-Dame in Brasile
Olivier e Aude de la MOTTE, responsabili degli "Intercessori"
Mons. Éric de MOULINS-BEAUFORT, Arcivescovo di Reims
José e Maria Berta MOURA SOARES, già responsabili dell'E.R.I.¹
Il priore del priorato Notre-Dame de Cana (Troussures)
Padre Bernard OLIVIER o.p. ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. (1) †
René RÉMOND, dell'Accademia francese †
Gérard e Marie-Christine de ROBERTY, già responsabili dell' E.R.I. (1)
Michel TAUPIN , presidente del Movimento "Speranza e Vita"
Mons. Guy THOMAZEAU, Arcivescovo emerito di Montpellier
Mons. André VINGT-TROIS, Arcivescovo emerito di Paris
Carlo e Maria-Carla VOLPINI, già responsabili dell' E.R.I. (1)
Danielle WAGUET, collaboratrice e esecutrice testamentaria di padre Caffarel

(1) E.R.I. : Equipe Responsable Internazionale delle Équipes Notre Dame

Postulatore (Roma) :

Padre Angelo Paleri, o.f.m.conv

Redazione della causa :

Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.

Direttore della pubblicazione:

Edgardo Bernal Dornheim

Equipe de Redazione:

Loïc e Armelle Toussaint de Quièvre-court

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association loi 1901 pour la promotion de la Cause

de canonisation du Père Henri Caffarel

49, rue de la Glacière - (7^e étage) - F 75013 PARIS

Tél. : + 33 1 43 31 96 21 - Fax.: + 33 1 45 35 47 12

Courriel : association-amis@henri-caffarel.org

Site Internet : www.henri-caffarel.org

Modulo di iscrizione all'Associazione *Amici di Padre Caffarel*

Associazione Legge 1901 dichiarata alla prefettura di polizia di Parigi il 7 luglio 2005

Nome:

Cognome :

Indirizzo :

Codice postale : Città :

Telefono : E-mail :

Attività professionale-religiosa :

Aderisco (o noi aderiamo) all'Associazione "Amici di Padre Caffarel".

Dono (o doniamo) una quota associativa annuale.

Membro aderente : 10 euro

Coppia aderente : 15 euro

Membro benefattore 25 euro o più

Modalità di versamento

Per trasferimento bancario al conto:

Société Générale

IBAN : FR76 3000 3004 6700 0372 6000 303

BIC-SWIFT : SOGEFRPP

Spedire la copia del bonifico e i dati personali compilati nel modulo di iscrizione sopra riportato al seguente indirizzo :

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association internationale de soutien à la cause de canonisation du Père Henri Caffarel
49, rue de la Glacière 7ème étage F-75013 PARIS,

Iscrizione possibile anche via Paypal sul sito dell'Associazione : www.henri-caffarel.org

IMPORTANTE : Inviare i vostri dati per conoscenza ai seguenti indirizzi di posta elettronica dei corrispondenti nazionali che svolgono il servizio di diffusione del bollettino di informazione in Italia :

Silvia Ventricelli silviaventricelli@gmail.com

Filippo Marroccoli info@filippomarroccoli.it

Chiedo di inviare una informazione e una domanda di adesione alle seguenti persone:

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome:.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....